VareseNews

Cavaliero torna nella sua Trieste, Ferrero nuovo capitano

Pubblicato: Martedì 25 Aprile 2017



Cambia il capitano in casa Pallacanestro Varese: dopo due stagioni **Daniele Cavaliero lascia** la società biancorossa, rescindendo un contratto pluriennale, per **ritornare nella sua Trieste**, città nella quale è cresciuto e dove ha raggiunto il basket professionistico. La tempistica non è casuale: con la sconfitta di Venezia la Openjobmetis non ha più speranze di raggiungere la zona playoff; Trieste invece prenderà parte ai playoff di LegaDue (l'Alma è arrivata terza a pari merito con le prime due nel girone Est) e **potrà già schierare il nuovo arrivato** nella serie contro Treviglio.

La formazione giuliana aveva già sondato da qualche tempo Varese e il giocatore, proprio nell'ottica di rinforzarsi in vista dei playoff, ma ovviamente sino a domenica l'operazione non era possibile proprio perché i biancorossi non avevano ancora abbandonato la speranza di accedere alla seconda fase. Decisive le giornate di ieri (lunedì 24) e di oggi, quando l'offerta del club e la richiesta di Cavaliero sono andate a collimare al termine di una trattativa non scontata. L'ex azzurro, di classe 1984, aveva infatti già rinnovato il suo contratto con Varese sino al giugno 2019 e quindi ha chiesto garanzie di durata per accettare la corte di Trieste. Corte peraltro gradita, perché Daniele non ha mai fatto mistero di voler chiudere la carriera ad alto livello laddove è cresciuto (il giocatore è in realtà nativo di Oggiono, nel Lecchese, ma si è presto trasferito nella città alabardata).

Per effetto di questa cessione, la prima mossa di mercato per quanto riguarda la Openjobmetis, in casa biancorossa cambia forzatamente anche il ruolo di capitano. La fascia (virtuale: nel basket non la si indossa) passa quindi a Giancarlo Ferrero: scelta non scontata perché l'ala piemontese non ha ancora un contratto per la prossima stagione, anche se piace molto al pubblico e a coach Caja e se probabilmente è a sua volta interessato a rimanere. La promozione con i "gradi" potrebbe essere una sorta di anticipo della sua conferma.



Ferrero al tiro - foto S. Raso

Per la verità il giocatore di più lunga militanza varesina resta **Kristjan Kangur**, il quale ha già un accordo per il 2016-17 (anche se, come dimostra Cavaliero, tutto può cambiare d'estate). Oltre a Kangur i giocatori controllati da Varese sono **la guardia Avramovic e il pivot Pelle**. Dall'operazione Cavaliero il club biancorosso non dovrebbe avere ricavi diretti, ma risparmierà le ultime mensilità sul contratto della guardia (tre, a quanto pare) e libera così spazio salariale per le mosse future.

Cavaliero lascia quindi una società in cui ha giocato per due stagioni quasi complete, arrivando a disputare la finale di Fiba Europe Cup un anno fa. «Quelle che vivo in queste ore sono sensazioni contrastanti, diverse tra di loro. Da una parte l'emozione di poter tornare a vestire la maglia della mia città, dall'altra il grande dispiacere di lasciare un luogo che in questi due anni ho imparato ad amare. E questo grazie ai momenti belli e soprattutto a quelli più difficili: è in queste situazioni, infatti, che si scoprono le persone vere che tengono a questo club. E qui a Varese ce ne sono tante. Vi lascio però in buone mani perché, conoscendo la caratura dell'uomo e del professionista, Giancarlo Ferrero sarà un grande capitano per questo club. Varese per me rimarrà sempre un posto speciale. Un grazie di cuore a Toto Bulgheroni, Claudio Coldebella, agli sponsor e ai consorziati di Varese nel Cuore, ai miei

compagni, ai ragazzi dello staff e a tutti quelli che lavorano in sede».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it